



Finanziato
dall'Unione europea
NextGenerationEU



Presidenza del Consiglio dei Ministri
DIPARTIMENTO PER LE POLITICHE GIOVANILI E IL SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE



Allegato A1 (ITALIA)

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO

TITOLO DEL PROGETTO:

STELLE COMETE

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

Codifica: ASSISTENZA 2

Settore: ASSISTENZA

Area d'intervento: 2 ADULTI E TERZA ETA' IN CONDIZIONE DI DISAGIO

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

La finalità del presente progetto si collega a quella degli altri interventi che fanno riferimento al medesimo programma e che cercano, nel loro insieme, di implementare esperienze dal contenuto particolarmente innovativo indirizzate a favorire la collaborazione tra soggetti del Terzo Settore ed Enti pubblici, con il coinvolgimento degli operatori e delle operatrici volontari/e nel "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" (ambito di azione c)

In particolare, il progetto si collega all'obiettivo 3: "Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età", nella cui descrizione è ribadita l'importanza della promozione generale del benessere per il raggiungimento di uno sviluppo sostenibile. Il benessere non viene necessariamente inteso solo come assenza di malattia, ma anche e soprattutto come una complessiva condizione di vita favorevole per la persona che prende in considerazione aspetti biologici, psicologici e sociali. In questa prospettiva, i progetti, attraverso le proprie azioni specifiche, devono mirare a favorire condizioni di benessere in particolare rivolgenti a destinatari che presentano condizioni disagio.

Attraverso azioni e interventi integrati - se e quando possibile di carattere preventivo, curativo e riabilitativo - si mira a raggiungere il benessere psico-fisico delle persone anziane, fornendo risposte adeguate, efficaci, efficienti e soprattutto rispettose della dignità umana.

L'attenzione è essenzialmente e prioritariamente alla persona e ai suoi bisogni. Infatti, quando si parla di anziani istituzionalizzati (inseriti/e in strutture residenziali o seguiti/e nelle proprie abitazioni) è bene considerare il supporto che si presta nei loro confronti come rafforzamento o di mantenimento delle capacità residue: è bene, invece, evitare di porsi in termini di malattia, che porterebbe a una spersonalizzazione del soggetto anziano. Secondo questo approccio, è allora importante lavorare per progetti, ovvero farsi guidare dai bisogni degli/delle anziani/e e dalle loro modificazioni nel tempo, in modo da decidere di volta in volta le azioni concrete più adeguate. La correttezza dell'intervento sarà così consequenziale e strettamente connessa al sistema di rilevazione che permette di individuare e interpretare i bisogni nel loro divenire,

verificando correttamente se e in quale misura le prestazioni svolte hanno permesso e stanno continuando a raggiungere gli obiettivi che le avevano ispirate.

Il progetto si pone l'obiettivo di: MIGLIORARE LA SOCIALIZZAZIONE, L'ASSISTENZA PERSONALIZZATA E LO STANDARD DI VITA DEGLI ANZIANI OSPITI DELLE STRUTTURE.

La finalità del progetto è mettere in atto azioni e metodologie di lavoro per affrontare/diminuire i problemi portati dai soggetti destinatari e beneficiari individuati, individuando risposte ai bisogni evidenziati e in particolare incidendo sul bisogno di:

- | assicurazione, sostegno alla gestione del quotidiano, compagnia e partecipazione alla vita sociale da parte dei soggetti anziani che vivono al proprio domicilio;
- | interventi individualizzati verso le persone anziani ospitati in struttura;
- | collaborazioni sistematiche e continuative tra le strutture e le risorse presenti sul territorio in cui esse operano.

Partendo dalle peculiarità e caratteristiche di ogni utente seguito nelle Sap, ci si propone in specifico di garantire benessere, autonomia, sviluppo di competenze e capacità alla persona anziana, assicurando il maggior livello di autonomia possibile nel rispetto dell'individualità di cui ciascuna persona è portatrice.

Prendendo a riferimento quanto previsto dagli indirizzi metodologici delle Regioni Piemonte nel tracciare le linee guida degli interventi, si intende adottare un modello integrato di cura, in cui nell'attivare azioni, strategie, progetti legati alla persona anziana, si dà priorità all'analisi del bisogno e, partendo da questa, si procede, nell'ambito di un percorso condiviso con la persona e/o la sua famiglia, all'elaborazione di un progetto coerente con le aspettative e le reali esigenze del soggetto.

MODELLO DI INTERVENTO

OBIETTIVI SPECIFICI DEL PROGETTO

Gli obiettivi specifici sono orientati a rispondere ai bisogni delle persone anziane ospiti (destinatari) delle Sap coinvolte, bisogni connessi alla situazione sociale del territorio, prevedendo una ricaduta anche sui diversi portatori di interesse (beneficiari).

CRITICITÀ 1

Inadeguata e insufficiente presenza quali-quantitativa dei servizi domiciliari e residenziali con conseguente solitudine della persona anziana

BISOGNO

Approccio multidimensionale che tenga conto dei diversi servizi disponibili in risposta alle esigenze della persona anziana

OBIETTIVI

OS A1] Dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità/bisogni

- | DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza
- | BENEFICIARI INDIRETTI: servizi socio sanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità
- | SITUAZIONE DI PARTENZA: redazione di un PAI per ogni utente inserito/a in struttura
 - INDICATORE: numero di PAI realizzati
 - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard*****
- | SITUAZIONE DI PARTENZA: ogni utente partecipa 1 volta al giorno alle terapie di tipo riabilitativo e fisioterapico
 - INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza
 - RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard*****
- | SITUAZIONE DI PARTENZA: viene dedicata quotidianamente 1 ora all'igiene della persona
 - INDICATORE: tempo dedicato all'igiene della persona

- RISULTATO ATTESO: aumento di 30 minuti giornalieri nella cura della pulizia e igiene della persona

| SITUAZIONE DI PARTENZA: 1 ora dedicata quotidianamente all'ascolto e alla compagnia individuale per 300 anziani non autosufficienti

- INDICATORE: numero di utenti coinvolti/a e frequenza

- RISULTATO ATTESO: aumento da 1 ora a 2 ore di compagnia e ascolto individuali per + 60 anziani da 300 a 360

OS A2] Favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali

| DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza

| BENEFICIARI INDIRETTI: servizi socio sanitari e assistenziali, nuclei familiari

| SITUAZIONE DI PARTENZA: accompagnamento persone anziane parzialmente autosufficienti a visite specialistiche e disbrigo pratiche

- INDICATORE: numero di utenti coinvolti

- RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

| SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 60% degli/delle ospiti ad attività di laboratorio e di animazione almeno 1 volta alla settimana

- INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza

- RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di utenti coinvolti almeno una volta alla settimana

| SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione del 70% degli/delle ospiti a attività dedicate al benessere motorio 1 volta alla settimana

- INDICATORE: numero di utenti coinvolti e frequenza

- RISULTATO ATTESO: aumento del 10% di ospiti coinvolti/e; attivazione di 1 nuovo corso nel corso dell'annualità del progetto

CRITICITÀ 2

Scarso coinvolgimento delle persone anziane e dei loro familiari nella progettazione e realizzazione dei piani di cura

BISOGNO

Realizzazione di interventi sempre più individualizzati e attenti alle singole persone

OBIETTIVI

OS A3] Coinvolgere la famiglia nel percorso di vita della persona anziana all'interno della struttura

| DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza

| BENEFICIARI INDIRETTI: servizi socio sanitari e assistenziali, nuclei familiari, operatori/operatrici

| SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione della famiglia e della persona anziana ad almeno 1 incontro preliminare all'ammissione

- INDICATORE: numero incontri realizzati

- RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

| SITUAZIONE DI PARTENZA: incontri di monitoraggio dell'inserimento del soggetto anziano 1 volta ogni 6 mesi con i familiari e la persona anziana stessa per tutti gli/le ospiti inseriti/e

- INDICATORE: numero di incontri realizzati e frequenza

- RISULTATO ATTESO: aumento della frequenza degli incontri da 1 volta ogni 6 mesi a 1 volta ogni 4 mesi

| SITUAZIONE DI PARTENZA: incontro con psicologo/a della struttura con la famiglia (su richiesta)

- INDICATORE: numero di incontri realizzati

- RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

| SITUAZIONE DI PARTENZA: apertura della struttura per le visite tutti i giorni dalle 15,00 alle 19,30

- INDICATORE: orario di apertura
 - RISULTATO ATTESO: ampliamento della fascia oraria di apertura dalle 09,30 alle 13,00 e dalle 15,00 alle 19,30, tutti i giorni
- *****

| SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di momenti di festa e aggregazione in occasione delle principali festività nazionali e dei compleanni con la partecipazione delle famiglie

- INDICATORE: numero feste organizzate
- RISULTATO ATTESO: mantenimento dello standard

CRITICITÀ 3

Scarsa conoscenza e informazione sulle possibilità offerte dal territorio sia in termini di servizi che di opportunità di socializzazione

BISOGNO

Necessità per la persona anziana di poter mantenere il contatto con la realtà esterna percepido la struttura residenziale come luogo di scambio e apertura verso la vita comunitaria

OBIETTIVI

OS A4] Ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture

| DESTINATARI/BENEFICIARI DIRETTI: persone anziane over65 con livelli diversificati di autosufficienza

| BENEFICIARI INDIRETTI: servizi sociosanitari e assistenziali, nuclei familiari, enti locali, comunità, associazioni e enti di volontariato

| SITUAZIONE DI PARTENZA: realizzazione di soggiorni estivi individuali con assistenza qualificata per il 10% degli ospiti inseriti

- INDICATORE: numero utenti coinvolti/e
 - RISULTATO ATTESO: aumento del 5% degli/delle utenti coinvolti/e
- *****

| SITUAZIONE DI PARTENZA: partecipazione a 2 uscite mensili sul territorio per camminate, attività all'aria aperta, visione di spettacoli, visite a mercati, ecc.

- INDICATORE: numero uscite sul territorio
 - RISULTATO ATTESO: aumento da 2 uscite a 4 uscite mensili nel territorio
- *****

| SITUAZIONE DI PARTENZA: organizzazione di 1 momento formativo/informativo aperto a familiari e cittadini/e sugli stili di vita sani

- INDICATORE: numero di incontri realizzati e tipologia dei soggetti partecipanti
- RISULTATO ATTESO: attivazione dell'attività ad oggi non presente

Contributo alla piena realizzazione del programma

Esso passa attraverso una serie di Azioni comuni e/o integrate, che mettendo in campo le competenze specifiche degli enti di accoglienza che vi partecipano, passeranno attraverso:

1. Collegamento tra gli obiettivi propri del progetto e gli obiettivi 2030 del Programma;
2. Attivazione di uno sportello informativo per aspiranti volontari, in modo da indirizzare i/le giovani presso il progetto più adatto, a cura di ogni ente co-programmate presso le sue sedi (voce 11);
3. Realizzazione di uno o più eventi di promozione del Servizio Civile per favorire l'incontro tra enti di accoglienza ed aspiranti operatori/operatrici volontari/e a cura di ogni ente co-programmate presso le sue sedi (voce 11);
4. Progettazione, realizzazione e gestione dei momenti di incontro e confronto con gli operatori e le volontari/e di Servizio Civile impiegati/e nel presente programma d'intervento. In accordo con tutti gli enti co-programmanti verranno programmati gli incontri secondo le due modalità in presenza e a distanza (voce 6);
5. Progettazione, realizzazione e gestione dell'attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti che lo compongono. Tutti gli enti si impegneranno a favorire la promozione del programma per tutta la durata dell'iniziativa utilizzando tutti i mezzi a disposizione (voce 10);
6. Attività per sviluppare l'apprendimento degli operatori e delle operatrici volontari/e insieme all'ente di rete TESC: verranno fornite a operatori e operatrici tutte le informazioni necessarie relative al Servizio Civile Universale (voce 11).

Motivazioni della co-progettazione

L'apporto si attua attraverso la rete di CONFCOOPERATIVE delle sue cooperative/enti di accoglienza, che operano sul territorio del presente progetto, attraverso un coordinamento regionale e una serie di sinergie già consolidate nel tempo. Questo aspetto in particolare permette di offrire verso i soggetti destinatari dei progetti una serie di servizi integrati, indirizzati direttamente alle persone, nonché in sussidiarietà con le Istituzioni pubbliche, fornire dei servizi destinati ad un numero più ampio di beneficiari, rispetto a quanti potrebbero essere raggiunti dai soli servizi sociali di ambito.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Si riporta nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel presente progetto in corrispondenza delle diverse tipologie di attività individuate alla voce 9.1

L'arrivo all'interno della SAP degli operatori volontari in servizio civile e tutto ciò che ne deriverà in seguito, può essere esemplificato attraverso le seguenti fasi:

Fase dell'avvio, accoglienza e conoscenza (PRIMO MESE)

Il metodo adottato è quello dell'osservazione partecipata e seguita in cui l'operatore volontario, affiancato dall'OLP, diventa parte integrante del contesto di osservazione ed azione. In particolare, nei primi giorni di ingresso nella Sap, si prevede di:

- o realizzare un incontro degli operatori volontari con tutta l'equipe della Sap di riferimento
- o presentare l'operatore volontario agli utenti del servizio per avviare quel processo di conoscenza reciproca che consenta l'instaurarsi di relazioni fiduciarie.

In un secondo momento, si prevede di presentare l'operatore volontario:

- o ai referenti dei servizi esterni di riferimento e ai partner del progetto.
- o all'equipe delle altre Sap con le quali è probabile che durante lo svolgimento del servizio possa venire a contatto per la realizzazione di specifiche attività, soprattutto ricreative e di animazione.

Fase di affiancamento e progressiva autonomia (SECONDO MESE e a seguire fino al termine del servizio)

E' la fase in cui, con il supporto dell'OLP affiancheranno gli operatori volontari nelle attività e nella conoscenza degli utenti e nella conoscenza della struttura e delle attività che vengono svolte.

L'operatore volontario apprende metodologie e modalità degli interventi e dal progetto diventa parte integrante dell'equipe che realizza gli interventi previsti. Progressivamente l'operatore volontario gestirà spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (attività per il tempo libero, costruzione di reti territoriali, etc.).

In generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

RUOLO ED ATTIVITA' DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Come già in premessa al punto 9.1) con l'esperienza appena passata, le attività che vedranno protagonisti i giovani operatori volontari saranno ove possibile, in continuità con le attività previste dal progetto stesso. Qualora questo non fosse possibile saremo pronti a rimodulare con iniziative simili, coerenti al progetto iniziale, le attività.

L'emergenza sanitaria, la chiusura dei servizi hanno portato le strutture ad attivarsi nel prendersi cura dei propri soci, dei propri utenti in modo da continuare a mantenere relazioni e legami, dialogare, supportare, ma anche per informare e attivare proposte.

A tal proposito i giovani operatori volontari sono stati chiamati ad affiancare, da remoto molto spesso, gli operatori a predisporre materiale informativo, a predisporre/riorganizzare servizi a progettare servizi e attività nuove.

Qui di seguito alcune delle attività, svolte da remoto, che sono state messe in atto nell'anno passato, durante il COVID:

- mappatura delle realtà giovanili e di inserimento lavoro nel territorio,
- attivazione di incontri on-line/telefonici con i soci e le persone che usufruiscono dei servizi per mantenere un filo/contatto,
- preparazione di materiale informativo e divulgativo riferito ai servizi della struttura,
- predisposizione/organizzazione di eventi/giochi/intrattenimenti da offrire al rientro in struttura ma anche da somministrare online.

Si riportano nel dettaglio i compiti assegnati agli operatori volontari nel seguente progetto:

SERVIZI RESIDENZIALI - RUOLO E ATTIVITÀ DELL'OPERATORE VOLONTARIO

OS A1] dare la possibilità ad ogni persona seguita nel servizio di avere cure e attenzioni personalizzate in funzione delle singole capacità / bisogni

OS A1V] SVILUPPARE E MIGLIORARE LE PROPRIE COMPETENZE COMUNICATIVE E DI SOCIALIZZAZIONE DIVERSIFICANDO I LINGUAGGI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTENZA CON CUI CI SI RELAZIONA

AZIONE A1-attenzione individualizzata alle esigenze della persona anziana in struttura

ATTIVITÀ A1.2] GESTIONE DELLA QUOTIDIANITÀ

Gli operatori volontari:

o Aiuteranno gli operatori nella somministrazione dei pasti agli anziani, soprattutto non autosufficienti, consentendo loro di non sentirsi "diversi" e isolati rispetto a tutti gli altri ospiti ma vivendo invece anche loro un importante momento di condivisione e socializzazione, per questo motivo quando possibile l'operatore volontario mangerà insieme all'anziano;

o Si occuperanno di consegnare/trasmettere gli ordinativi ai fornitori e di procedere ai piccoli acquisti settimanali per conto degli ospiti che non sono in grado di farlo autonomamente;

o Si adopereranno nello stimolare gli ospiti a partecipare, a seconda delle loro capacità, alle diverse attività proposte nell'arco della giornata e li supporteranno nello svolgimento delle stesse.

o Seguiranno gli interventi degli ospiti mirati all'acquisizione di determinate abilità, l'accompagnamento al "fare". Nel caso di utenti non autonomi, interverranno con azioni di supporto come l'accompagnamento per gli spostamenti all'interno della struttura, aiuto fisico nell'alzarsi, nell'alimentazione; nell'accompagnamento nel trasporto, nelle spese personali o visite mediche.

o Saranno avviati, tramite il supporto e la supervisione dell'OLP, a svolgere, in maniera autonoma, attività di segretariato sociale e di accompagnamento degli utenti presso gli appositi uffici (banca/poste/comune etc,), facilitandoli così negli accessi, mediando con gli interlocutori e supportandoli nelle soluzioni di eventuali problemi.

o Affiancheranno, durante la giornata, l'operatore della struttura nella predisposizione di schede di rilevazione, in cui registrare, per ogni utente, la somministrazione dei pasti, la pulizia personale, l'assunzione di medicinali e la messa in ordine degli spazi personali.

o Compilano, con il personale OSS, la scheda di richiesta materiali di pulizia e prodotti per l'igiene degli ospiti

OS A2] favorire il mantenimento delle abilità residue fisiche e relazionali

OS A2V] SPERIMENTARE L'UTILIZZO DI STRUMENTI DI ANALISI , RELAZIONE, DOCUMENTAZIONE E OSSERVAZIONE IN FUNZIONE DELLE ATTIVITÀ PROPOSTE ALL'INTERNO DEI SERVIZI

AZIONE A2] ATTENZIONE INDIVIDUALIZZATA ALLE SINGOLE CAPACITÀ RESIDUE DELL'ANZIANO IN STRUTTURA

ATTIVITÀ A 2.1] accompagnamento per disbrigo pratiche burocratiche

Gli operatori volontari:

o Saranno di supporto agli operatori nell'accompagnamento dell'ospite negli accessi ai servizi sanitari di riferimento per effettuare analisi cliniche e visite medico-specialistiche o, ove i PAI lo richiedano, ai centri di riabilitazione

o Si occuperanno delle prenotazioni per analisi cliniche e visite medico-specialistiche secondo quanto previsto nei PAI e programmato nei calendari compilati

o Saranno di supporto agli operatori nell'accompagnamento degli utenti

o Svolgeranno attività di compagnia agli anziani in occasione di ricoveri ospedalieri, in occasioni di lunghe degenze a letto nella propria camera, soprattutto durante le lunghe ore pomeridiane quando è più facile sentirsi soli soprattutto per coloro che non sono autosufficienti o impossibilitati a muoversi

o Accompagneranno gli anziani autosufficienti dal proprio medico di base, al mercato, al bar o al circolo del paese.

o Contatteranno le realtà, specie quelle del privato sociale, per conoscere le attività da loro realizzate a cui poter partecipare

Attività A2.2] partecipazione a laboratori e attività di animazione

Gli operatori volontari:

- o Svolgeranno attività di compagnia in modo individuale per gli anziani allettati
- o Realizzeranno attività/laboratori (disegno, pittura, decoupage, cucine tradizionali, maglia, allestimento cartelloni, etc.) collaborando con il personale incaricato nella preparazione dei materiali, stimolando la partecipazione ed affiancando gli anziani per aiutarli nella realizzazione delle singole fasi; qualora in possesso di specifiche conoscenze e/o abilità saranno avviati ad utilizzarle all'interno delle attività/laboratori in essere o addirittura verrà loro proposto realizzarne di nuove.
- o Prepareranno ed organizzeranno giochi di gruppo per gli ospiti della struttura sulla base delle numerose proposte presenti nelle riviste e nei libri specifici in dotazione alle Sap
- o Giocheranno con il gruppo degli anziani, ma anche con i singoli ospiti.
- o Svolgeranno l'attività in affiancamento agli utenti che si dimostrino in difficoltà o che necessitino di un supporto aggiuntivo
- o Predisporranno e compileranno la reportistica delle attività
- o Inviteranno e /o coinvolgeranno i volontari delle associazioni che collaborano alle diverse iniziative nella relazione con l'ospite
- o Riordineranno gli spazi alla conclusione delle attività
- o Organizzeranno attività di gruppo ed informative-culturali quali:
- Momenti di ascolto di musica e di canto
- Momenti di lettura di libri/giornali stimolando gli ospiti a discuterne insieme
- Momenti di visione di film e commedie teatrali, scelte anche in base alle richieste avanzate dagli ospiti, stimolandoli poi alla discussione

Nel caso di competenze specifiche di qualche giovane in SC sarà possibile, in seguito alla valutazione interna della Sap, predisporre laboratori/attività ulteriori.

Attività A2.3] benessere motorio

Gli operatori volontari:

- o Seguiranno gli interventi attuati durante le attività di ginnastica e piscina e affiancheranno attivamente il personale addetto durante lo svolgimento dei corsi

La presenza degli operatori volontari, in tutte quelle attività sopra riportate, è di fondamentale importanza perché, oltre a rappresentare l'ingresso nelle Sap di "idee nuove", stimolano gli ospiti a partecipare alle attività programmate affiancandoli come dei veri e propri "nipoti".

OS A3] coinvolgere la famiglia nel percorso di vita dell'anziano all'interno della struttura
OS A3V] POTENZIARE LA PROPRIA CAPACITÀ DI ASCOLTO E EMPATIA SOCIALIZZAZIONE DIVERSIFICANDO I LINGUAGGI IN FUNZIONE DELLA TIPOLOGIA DI UTENZA E CONTESTO IN CUI CI SI TROVA

AZIONE A.3] PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA ALLA VITA DELL'ANZIANO

I giovani operatori volontari in SCU, secondo le scelte delle Sap e le caratteristiche dell'operatore volontario, potranno essere coinvolti agli incontri periodici con la famiglia e le figure di riferimento, come osservatori. In queste attività di sostegno il volontario potrà osservare gli strumenti utilizzati nelle Sap per acquisire informazioni, bisogni, aspettative, difficoltà.

Attività A 3.1] INCONTRI DI ACCOGLIENZA E MONITORAGGIO DELL'INSERIMENTO

Gli operatori volontari:

- o Accoglieranno le famiglie quando arrivano in struttura, ne registreranno la presenza nella apposita modulistica, le accompagneranno negli spazi appositamente dedicati agli incontri o nella sala riunioni

ATTIVITÀ A 3.4] MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE CON LA PARTECIPAZIONE DELLA FAMIGLIA

Gli operatori volontari:

- o Supporteranno l'equipé nell'organizzazione dei momenti di aggregazione partecipando alle iniziative, aggiornando il calendario delle ricorrenze, stilando gli elenchi degli invitati e predisponendo gli eventuali inviti, allestendo la sala e coinvolgendo i familiari degli ospiti
- o Saranno di supporto agli operatori nella preparazione degli ambienti (per la realizzazione delle feste di compleanno), nell'invitare amici/parenti e vicinato a partecipare, nello stimolare tutti gli ospiti alla partecipazione, nell'organizzare canti e giochi;

OS A4] ridurre la ghettizzazione sociale e culturale dell'anziano all'interno delle strutture

OS A4V] ACQUISIRE CONSAPEVOLEZZA SUI MECCANISMI DI FUNZIONAMENTO DEI SERVIZI E SULLE REALTÀ TERRITORIALI E COMUNITARI CHE CON ESSI COLLABORANO

AZIONE A.4] SCOPRIRE IL MONDO FUORI DALLA STRUTTURA

ATTIVITÀ A4.1] SOGGIORNI ESTIVI E USCITE NEL TERRITORIO

L'OPERATORE VOLONTARIO VERRÀ COINVOLTO ESCLUSIVAMENTE NELLE USCITE, OCCUPANDOSI DI:

- o ORGANIZZARE LA FASE PREPARATORIA;
- o raccolta delle adesioni degli ospiti della struttura e delle specifiche autorizzazioni da parte dei familiari, organizzazione dei gruppi in base alle date fissate per la partenza;
- o contatto della compagnia incaricata del trasporto per concordare orari luoghi e modalità di svolgimento del viaggio;
- o conferma a ridosso della partenza con l'ufficio turistico, la pro loco, o altre strutture per concordare le dotazioni e i presidi da rendere disponibili all'arrivo, già definiti con l'équipe al momento della prenotazione
- o GESTIRE LE MODALITÀ DELL'USCITA;
- o pianificazione quotidiana delle attività con l'équipe e partecipazione alle diverse iniziative strutturate; condivisione con utenti e operatori tutti i momenti della giornata,
- o accompagnamento fisico per gli spostamenti durante l'uscita,
- o accompagnamento nel fare le attività ricreative (vedi bagno in mare o camminate in montagna),
- o aiuto nelle attività di necessità quotidiana (pranzo, preparazione pic-nic, controllo degli zaini degli ospiti, etc.).
- o accompagnamento degli ospiti autosufficienti o parzialmente autosufficienti nelle passeggiate all'esterno della Sap

ATTIVITÀ A4.2] FORMAZIONE E INFORMAZIONE

- o ELABORAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL MATERIALE PROMOZIONALE: preparazione di pieghevoli e brochure di promozione delle iniziative; realizzazione di materiale per la promozione e diffusione di specifiche iniziative e progetti; aggiornamento del sito della cooperativa sulla base dei contenuti definiti di concerto con operatori e Direzione in relazione alle iniziative del servizio; distribuzione del materiale informativo nelle manifestazioni e eventi.
- o SARANNO AVVIATI a predisporre autonomamente tutti i materiali informativi e di pubblicizzazione delle attività realizzate (locandine, inviti, manifestini, etc.) e successivamente a consegnarli ai diretti interessati o semplicemente distribuirli nei comuni.

ATTIVITA' TRASVERSALI A TUTTI I SERVIZI PROPOSTI

Occasione/i di incontro confronto con i giovani (voce 6 PROGRAMMA):

1) Presentazione – Durata 4h

Il primo incontro avrà luogo entro il primo mese di servizio presso la sede locale territoriale dell'ente Capofila del programma e vedrà la partecipazione di tutti gli operatori volontari impiegati nel presente programma di intervento.

2. Debate – Durata 6h:

Ispirandosi al mondo anglosassone, si vuole proporre un secondo incontro in cui verrà utilizzato lo strumento didattico del Debate o Dibattito argomentativo.

3) Incontro finale: il futuro del Servizio Civile

Le occasioni di incontro e confronto con gli operatori volontari saranno tappe fondamentali del loro percorso di crescita personale e professionale all'interno dell'esperienza di Servizio Civile, perché contribuiranno ad alimentare la percezione del Servizio Civile in termini di collettività, al di là dell'ambito ristretto della sede di accoglienza dove si realizza il singolo progetto.

Nell'eventualità di una nuova emergenza legata a pandemia, gli incontri potranno essere realizzati a distanza, utilizzando apposite piattaforme informatiche.

Attività di informazione alla comunità sul programma e sui progetti (voce 10 PROGRAMMA):

Gli operatori volontari in servizio verranno coinvolti nelle iniziative di promozione e sensibilizzazione del servizio civile, trasversale su tutto il progetto, supportando gli operatori nel:

- o preparare il materiale informativo – divulgativo- inviti
- o contattare gli sportelli informativi locali, la stampa
- o animare le pagine social
- o allestire gli stand
- o fornire informazioni

Altresì verranno coinvolti nella partecipazione a convegni, seminari, incontri in qualità di partecipanti e di testimoni della loro esperienza di operatori volontari nelle Sap di Confcooperative Piemonte Nord.

MODALITA' D'IMPIEGO

A conclusione della descrizione dei vari compiti degli operatori volontari all'interno del progetto di servizio civile universale specifico, si specifica che, con riferimento alla modalità di svolgimento dei progetti di servizio civile, la filosofia di fondo di Confcooperative Federsolidarietà alla base dello stesso e comune a tutto il territorio nazionale: attraverso il progetto il gruppo di operatori volontari, supportato e coordinato da figure professionali, diviene parte integrante, previa informazione e formazione specifica, dell'équipe che realizza gli interventi previsti da progetto. Gli operatori volontari affiancano sempre le figure professionali nelle attività previste, allo stesso tempo, gestiscono spazi di autonomia attraverso lo sviluppo dell'analisi, della capacità propositiva, organizzativa e gestionale di alcune attività (es. attività di tempo libero, costruzione reti territoriali) partecipando, in linea di massima, attivamente alle iniziative nei gruppi di volontariato esistenti nel territorio o all'interno dei propri centri di assegnazione in generale, nel corso di realizzazione delle attività previste dal progetto si alterneranno momenti di incontro, formazione, programmazione e verifica delle attività.

INFORMAZIONI SPECIFICHE

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

VITTO:

gli operatori volontari riceveranno il vitto in alcuni casi perché il pasto è un importante momento di scambio e condivisione sia con gli utenti sia con gli operatori, in cui instaurare relazioni positive e rafforzare la dimensione socializzante del servizio

TRASFERIMENTI DI SEDE:

Verrà chiesto ai giovani operatori volontari in servizio civile la disponibilità al trasferimento temporaneo di sede nei seguenti casi:

o per la partecipazione alle attività legate alle uscite e accompagnamenti nel territorio e ai laboratori strutturati all'esterno della comunità, come importante momento aggregativo e di socializzazione con e per gli utenti, al di fuori delle routine quotidiane attività: A2.2] mantenimento delle abilità residue di tipo fisico e relazionale – A4.1] soggiorni estivi e uscite nel territorio.

Le spese relative alla permane vitto e all'alloggio per i volontari sono garantite dalle SAP; o per la partecipazione a incontri di programmazione e progettazione territoriale o di promozione e diffusione del servizio viene richiesta la disponibilità dell'operatore volontario a spostarsi dalla sede per poter incontrare e conoscere direttamente l'operatività e la relazione con gli altri servizi presenti nel territorio comunicazione e sensibilizzazione del territorio e della comunità sulle problematiche delle persone disabili;

o nel caso in cui la sede di attuazione di progetto preveda un periodo di chiusura complessivamente superiore ai 10 giorni (ad esempio chiusura periodo estivo, vacanze natalizie e pasquali) gli operatori volontari verranno temporaneamente trasferiti (previa autorizzazione specifica dell'UNSC) presso la sede centrale della cooperativa/ente di riferimento per poter archiviare i dati degli utenti, sistemare la documentazione relativa alle attività svolte nei periodi antecedenti la chiusura, preparare il materiale destinato alla realizzazione di laboratori e iniziative di animazione/aggregazione sul territorio da realizzarsi nei mesi successivi, approfondire la conoscenza dei processi decisionali / formativi / organizzativi interni alle sedi di destinazione.

o Nell' eventualità in cui si presenti la possibilità per gli operatori volontari di partecipare ad occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede di attuazione (ad esempio percorsi strutturati dalla Provincia, dal Comune o dal terzo settore), e allo stato attuale della progettazione non pianificabili né dal punto di vista del contenuto né della cadenza temporale, verrà richiesta specifica autorizzazione all'UNSC per effettuare lo spostamento nella sede di svolgimento del percorso in oggetto.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

Cod. HELIOS SEDE DI ATTUAZIO NE PROGETTO	DENOMINAZIONE Sede di Attuazione del progetto	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOLONTARI per sede	N. vol. minori opportunit à (su N. TOT. vol. per sede)	Vitto/Vitt o Alloggio/ Senza Vitto Alloggio
166893	GRUPPO ARCO - Casa Cottolengo	GRUGLIASCO	via G. Perotti 23	3		Senza Vitto Alloggio
167015	PUNTO SERVICE il porto	TORINO	via Torre Pellice 25	1		Vitto
167007	PUNTO SERVICE res. anziani Valgioie	TORINO	via Valgioie 39	1		Vitto
166791	C.S.D.A. - Villa San Tommaso	BUTTIGLIERA ALTA	via villa San Tommaso 9	1		Vitto
166849	LA DUA VALADDA - struttura residenziale	INVERSO PINASCA	via provinciale 13	1		Vitto

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

Cod. HELIOS	DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO	N. VOLONTARI per sede
SEDE DI ATTUAZIONE PROGETTO	Sede di Attuazione del progetto			
166893	GRUPPO ARCO - Casa Cottolengo	GRUGLIASCO	via G. Perotti 23	3
167015	PUNTO SERVICE il porto	TORINO	via Torre Pellice 25	1
167007	PUNTO SERVICE res. anziani Valgioie	TORINO	via Valgioie 39	1
166791	C.S.D.A. - Villa San Tommaso	BUTTIGLIERA ALTA	via villa San Tommaso 9	1
166849	LA DUA VALADDA - struttura residenziale	INVERSO PINASCA	via provinciale 13	1

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

TEMPI DEL SERVIZIO:

gli operatori volontari svolgeranno servizio per 5 giorni alla settimana, garantendo 1145 ore annuali di servizio, con un minimo di 20 ore settimanali sempre ripartite su 5 giorni di servizio.

L'operatore volontario dovrà:

- rispettare il regolamento della SAP, attenersi alla carta dei servizi
 - rispettare la normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
 - mantenere riservatezza ed eticità riguardo a fatti, persone ed informazioni (ovvero mantenere il segreto professionale)
 - avere capacità e desiderio di istaurare una positiva comunicazione con gli ospiti e altri soggetti coinvolti nel progetto (Enti/Associazioni/Famiglie)
 - rispettare le indicazioni operative ricevute
 - rispettare gli orari concordati
 - indossare il cartellino di riconoscimento, ove non espressamente controindicato dal regolamento della sap
 - indossare la divisa, ove richiesto
 - essere disponibile a concordare un orario che tenga conto delle esigenze di servizio della singola Sap
 - essere disponibile a svolgere il servizio, in occasione di particolari manifestazioni festive o iniziative di aggregazione e animazione, in orario serale, festivo o durante il fine settimana

All' operatore volontario potrà essere richiesta la disponibilità:

- alla guida degli automezzi messi a disposizione dell'Ente per spostamenti nel territorio per la realizzazione delle attività (voce 9.1 e 9.3)
 - di impiegare alcuni giorni di permesso in concomitanza alla chiusura delle sedi di attuazione progetto
 - a effettuare la propria attività in sede diversa da quella del servizio per un periodo non superiore ai 30gg., previa comunicazione all'UNSC

- a partecipare ad alcuni degli eventi organizzati da Confcooperative Piemonte Nord: Festa della Cooperazione, Salone del Libro, Salone Fai la Cosa Giusta, etc

- Potrà essere richiesto all'operatore volontario di spostarsi dalla Sap per:

- | la realizzazione di attività di laboratorio, motorie, ludico ricreative previste dal progetto e legate alla programmazione abituale che prevedono l'utilizzo di spazi e strutture non presenti in sede (piscina, biblioteca, maneggio, fattoria, parco, etc)
- | in occasione delle uscite periodiche sul territorio con gli utenti e delle gite/soggiorni strutturati in più giornate previsti alle voci 9.1 e 9.3 del progetto
- | nei periodi di chiusura della struttura superiori a 10 giorni per spostarsi presso altra sede operativa dell'ente di destinazione come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto
- | per partecipare a occasioni formative e professionalizzanti organizzate all'esterno della sede come indicato alla voce attività trasversali ai servizi al punto 9.3 del progetto

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

il sistema accreditato di selezione della Confcooperative – Confederazione Cooperative Italiane è consultabile nel dettaglio al seguente indirizzo [SELEZIONE dei candidati](#). Se ne consiglia la lettura approfondita.

I candidati vengono valutati sulla base di due strumenti, ossia la domanda di partecipazione compilata sul DOL (DomandaOnLine) ed il CV (se allegato alla domanda) ed il colloquio per la valutazione dei quali ci si rifà ai criteri di seguito sinteticamente descritti.

La domanda di partecipazione ed il CV (massimo punteggio raggiungibile 40/100) deve riportare l'indicazione di aspetti fondamentali quali: i titoli di studio, la formazione (post universitaria e professionale) attestati/certificazioni ottenuti attraverso altri percorsi formativi/professionali, la frequenza ad un corso di studio o di formazione (che possono portare a una totalizzazione di punteggio pari a 19); le precedenti esperienze professionali e curriculari, sia a titolo dipendente (che possono portare ad un massimo di punteggio pari a 7,5) che a titolo volontario (che possono portare ad un massimo punteggio pari a 10,5); tirocini curriculare o extracurriculare (per un punteggio massimo di 3 punti).

Si consiglia, pertanto, un'attenta ed accurata compilazione della domanda e del CV badando ad evidenziare tutto ciò che può essere oggetto di valutazione e di attribuzione di un punteggio.

Il colloquio (massimo punteggio raggiungibile 60/100): è durante il colloquio che il selettori valuta le motivazioni del candidato, le sue capacità 'trasversali', le sue esperienze, la sua conoscenza dello SCU e del progetto, la sua idoneità o meno allo svolgimento delle specifiche mansioni previste.

Per superare la selezione occorre avere totalizzato un punteggio minimo di 35/60 al Colloquio.

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Accordo con la Facoltà di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi di Torino, per il riconoscimento del periodo di servizio civile come tirocinio che al termine dà diritto all'attribuzione di 12 crediti formativi universitari (vedi accordo in allegato)

Attestato specifico rilasciato dall'Ente "CONSORZIO IL NODO" P.I. 08475700012

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Confcooperative Piemonte Nord diventa sede di un modulo della formazione specifica per Il Modulo 4 "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di Servizio Civile" e "Privacy" e per i moduli 9/10 valutazione delle competenze acquisite e valutazione dell'esperienza,

DENOMINAZIONE	COMUNE	INDIRIZZO
COOP GRUPPO ARCO (SAN CASSIANO)	GRUGLIASCO [TORINO]	VIA GENERALE PEROTTI 23
CONFCOOPERATIVE NORD PIEMONTE	TORINO	CORSO FRANCIA 15

CENTRO STUDI SERENO REGIS	TORINO	VIA GARIBALDI 13
OPEN INCET	TORINO	P.ZZA T.NOCE 17
COOP. PUNTO SERVICE il porto	TORINO	VIA TORRE PELLICE 25
COOP. PUNTO SERVICE Valgioie	TORINO	VIA VALGIOIE 39
COOP. LA DUA VALADDA	INVERSO PINASCA [TO]	VIA PROVINCIALE 13
C.S.D.A. SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE 1	BUTTIGLIERA ALTA (TO)	V. VILLA SAN TOMMASO 9

L'Ente dichiara che comunicherà la sede di realizzazione della formazione specifica prima della pubblicazione del bando di selezione degli operatori volontari.
voce 21 scheda progetto

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:
COMUNITA' INFRANGIBILI

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

- Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età
- Porre fine ad ogni povertà nel mondo
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

DA COMPILEARE SOLO SE IL PROGETTO PREVEDE ULTERIORI MISURE

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITÀ'

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI ERVIZIO IN UNO DEI PAESI MEMBRI DELL'U.E. O IN UN TERRITORIO TRANSFRONTALIERO

NO

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

→ Durata del periodo di tutoraggio

3 MESI

→ Ore dedicate

28

→ numero ore collettive

- | | |
|---------------------------------|-----------|
| - numero ore collettive | 24 |
| - numero ore individuali | 4 |

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

L'intero percorso di tutoraggio sarà svolto tra il 9° e il 12° mese.

Sarà articolato in 6 moduli (per un totale di 28 ore), di cui un modulo individuale di 4 ore.

Nello specifico i moduli saranno così organizzati: 5 moduli collettivi per un totale di 24 ore relativi ai contenuti obbligatori del percorso, un modulo individuale di 4 ore.

Il tutoraggio collettivo sarà strutturato per lo più in forma laboratoriale interattiva ed esperienziale, con degli approfondimenti teorici (lezioni frontali) a cui seguiranno dei momenti pratici, al fine di poter mettere in atto e declinare quanto appreso. Gli interventi prevedranno momenti di confronto/dialogo maieutico, lavori di gruppo, brainstorming, role-playing, dinamiche di interazione tra pari, simulazioni, giochi ed esercitazioni psico-sociali, ecc.

Il tutoraggio individuale si sostanzierà in un orientamento, il quale si concentrerà, partendo dal bilancio delle competenze e dall'esperienza di servizio civile, sulla costruzione di un percorso di azione individualizzato, finalizzato all'incremento dell'occupabilità dei giovani coinvolti. Il percorso permetterà di acquisire un metodo di autoanalisi e di riprogettazione continua del proprio percorso di vita in linea con le proprie aspirazioni consapevoli e con le nuove caratteristiche del mercato del lavoro. La modalità prevalente sarà l'intervista, attraverso la quale il Tutor farà emergere esigenze, aspettative e desideri, offrendo elementi di scenario possibili, in modo tale da consentire all'Operatore Volontario di fondare le sue valutazioni e le sue scelte su fattori oggettivi, dati statistici, analisi di fattibilità, considerazioni contestualizzate rispetto al frangente di mercato (tempo) e al territorio di riferimento (spazio).

Gli Operatori Volontari riceveranno documentazione puntuale relativa ai contenuti affrontati nei vari momenti di tutoraggio. Verranno inoltre utilizzate, sia nei momenti collettivi che individuali, schede di approfondimento, questionari di valutazione ed autovalutazione.

Per le attività collettive sarà assicurato che le classi di operatori volontari non supereranno le 30 unità.

Attività obbligatorie

L'obiettivo di facilitare l'accesso al mercato del lavoro da parte degli Operatori Volontari sarà perseguito attraverso un percorso volto a:

INFORMARE e ORIENTARE: nell'ambito di laboratori di orientamento, si forniranno strumenti puntuali circa le opportunità di formazione e di lavoro sul territorio, i luoghi e le modalità per una ricerca efficace, le tendenze del mercato del lavoro locale, nazionale e internazionale, le misure a sostegno del lavoro, ecc.

CONOSCERE: partendo dalla conoscenza delle difficoltà che possono caratterizzare i percorsi di crescita e di sviluppo in molti Operatori Volontari, il tutor impiega le proprie competenze

(pedagogiche, didattiche, psicologiche, disciplinari) per strutturare percorsi di affiancamento, supporto e coaching, volti a rendere gli Operatori Volontari più consapevoli, autoregolati e strategici nella ricerca del loro sbocco professionale.

ASSISTERE: affiancherà l'Operatore Volontario nella predisposizione di un curriculum vitae efficace e pertinente rispetto alle aspettative e rispetto alle richieste più frequente da parte di imprese e aziende nei vari settori di attività.

Di seguito, si descrivono i **5 moduli relativi** alle attività obbligatorie previste dall'avviso, dettagliando le relative azioni in funzione della realizzazione del percorso di tutoraggio.

MODULO 1

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Accoglienza e prima informazione riguardo alle attività previste per il percorso di tutoraggio; prima presentazione dei giovani, raccolta delle principali esperienze formali e informali vissute al di fuori del contesto di servizio civile, con autovalutazione e discussione guidata.

MODULO 2

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Ripercorrendo le attività intraprese durante lo svolgimento del progetto, con l'ausilio di schede, questionari e di una discussione guidata, sarà valutata globalmente l'esperienza di servizio civile, facendo emergere, analizzando e valorizzando le competenze apprese e sviluppate durante l'esperienza vissuta.

MODULO 3

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Dopo aver meglio approfondito le competenze e le modalità con le quali le stesse vengono acquisite, gli Operatori volontari saranno accompagnati, tramite dei momenti laboratoriali, alla messa in chiaro delle proprie potenzialità attraverso la compilazione del curriculum vitae e la conoscenza degli altri strumenti utili alla messa in chiaro delle competenze acquisite anche in contesti non formali, tra cui lo Youthpass e, nel caso di cittadini residenti al di fuori dell'UE, dello Skills profile tool for Third Countries Nationals.

MODULO 4

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Tramite dei giochi di ruolo, i volontari saranno invitati ad immedesimarsi in datori di lavoro e tecnici delle risorse umane, alla ricerca dei lavoratori adatti per determinati profili professionali. Attraverso la simulazione, i volontari potranno conoscere i principali aspetti che regolano la ricerca di personale, dalla pubblicazione su motori di ricerca telematici e social network degli annunci, ai meccanismi di preselezione e selezione tramite colloquio e assessment center. Particolare attenzione verrà posta alla presentazione personale tramite l'ICT ed i principali social network e strumenti del Web diffusi ed utilizzati attualmente.

MODULO 5

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Gli Operatori Volontari potranno conoscere, attraverso un'attenta disamina, il funzionamento dei Centri per l'impiego e dei Servizi per il lavoro: saranno illustrati, in dettaglio, i servizi offerti per la ricerca di lavoro e i principali programmi disponibili a livello comunale, regionale, nazionale ed europeo nel campo delle Politiche attive del lavoro. Verranno inoltre esaminate le principali clausole e tipologie contrattuali.

Il modulo individuale, della durata di 4 ore, sarà finalizzato, sulla base dell'intera esperienza di servizio civile, all'elaborazione di un progetto formativo e professionale per ciascun operatore volontario.

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA: Insieme al tutor, con la formula dell'orientamento specialistico individualizzato, si supporterà l'operatore volontario nell'analisi e nel potenziamento delle proprie competenze, nell'analisi di eventuali fabbisogni formativi e nell'individuazione di eventuali gap con la domanda di lavoro espressa a livello territoriale, nazionale ed europeo, da colmare con interventi formativi, esperienze di lavoro o altre misure di politica attiva. Lo si aiuterà, inoltre, a porsi uno specifico obiettivo da raggiungere, definendo una tempistica, considerando le risorse a propria disposizione e i limiti (punti di forza e di debolezza), e la messa a punto dello specifico ed originale progetto individuale.

Inoltre, qualora si rendessero necessari, saranno approntati interventi per:

- creare le condizioni opportune che consentano di superare difficoltà e ostacoli,
- sostenere le motivazioni degli Operatori Volontari,
- ascoltare e raccogliere le richieste di aiuto rispetto a eventuali criticità, conflitti, difficoltà che potrebbero

essere nate durante lo svolgimento del progetto.

Attività opzionali

La realizzazione del tutoraggio (attraverso un percorso di orientamento al lavoro) finalizzato a fornire agli operatori volontari che verranno inseriti nel progetto gli strumenti e le informazioni utili per progettare il proprio futuro formativo/professionale al termine del servizio civile rientra nelle corde della maggior parte degli Enti di accoglienza che costituiscono la di Servizio Civile Universale della Confcooperative che, a livello nazionale e territoriale, risulta ordinariamente attrezzata per lo svolgimento di percorsi di questo tipo.

Tra le iniziative degne di nota a livello nazionale a titolo di esempio il progetto CoopUP (www.coopup.net). Si tratta di un progetto di Confcooperative finalizzato a creare incubatori di impresa. Spazi in cui favorire, anche grazie al co-working, la nascita di start up e di nuove cooperative giovanili e femminili, accompagnandole nel proprio percorso di crescita con strumenti specifici. Lo scopo del progetto è mettere a disposizione spazi fisici di contaminazione, promozione e sviluppo delle nuove imprese per dare risposte diffuse su tutto il territorio nazionale, con l'obiettivo di: far conoscere la forma cooperativa a nuovi potenziali imprenditori e a settori d'impresa non consueti nel movimento cooperativo; supportare la nascita di nuove cooperative e imprese sociali; favorire la collaborazione tra nuove idee/imprese e la cooperazione storica, già strutturata in termini di capitale e mercato, creando ponti tra nuovi progetti e imprese cooperative già attive; facilitare lo sviluppo di una rete di servizi a supporto delle nuove esigenze; promuovere il network cooperativo di accompagnamento alle start-up e all'innovazione di impresa anche grazie a misure di finanziamento mirate che riuniscono tutti gli attori della nostra finanza di sistema: Federcasse-BCC, Fondosviluppo, Cooperfidi e Confcooperative; arricchire le occasioni a disposizione dei territori per la promozione e lo sviluppo di nuova cooperazione con modalità che sappiano rispondere adeguatamente alle richieste dell'era della sharing economy.

CoopUp è presente in 19 città: Bergamo, Bologna, Bolzano, Brescia, Catania, Cesena, Firenze, Forlì, Genova, Modena, Piacenza, Ragusa, Ravenna, Reggio Emilia, Roma, Rovigo, Siena, Siracusa, Torino. Sono oltre 250 le idee di impresa che hanno ricevuto servizi di accompagnamento e assistenza negli spazi CoopUp, generando oltre 30 startup cooperative.

A livello territoriale, grazie alla rete de Il NODO c.s.c.s, saranno presentati agli Operatori Volontari le seguenti iniziative:

Open Inctet (Centro di Open Innovation della città di Torino, piattaforma per l'incrocio tra domanda e offerta di innovazione),

CoopUp Torino e MIP - Mettersi in proprio (Percorsi di sostegno alla creazione d'impresa e al lavoro autonomo).

Saranno inoltre previste testimonianze di professionisti operanti in tali realtà e presso i partners della rete.

**COME PRESENTARE DOMANDA: ESCLUSIVAMENTE ON LINE SULLA PIATTAFORMA PREDIPOSTA DAL DIPARTIMENTO
(<https://domandaonline.serviziocivile.it/>), TRAMITE SPID**

CONTATTI:

Confcooperative Piemonte Nord

C.so Francia 15 – Torino (TO)

Consulta il sito <https://piemontenord.confcooperative.it>

o visita la nostra pagina

Facebook Servizio Civile Confcooperative Piemonte Nord

Instagram: serviziocivileconf

Per ulteriori informazioni:

Gabriella Colosso – Jasmine Festa – Arianna Cane – Angelica Borio

Telefono: 011/4343181

Fax: 011/4342128

Mail: servizio.civile@confpiemontenord.coop

